



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. n. 1175

li 13.11.2003

All.

on. Roberto Castelli
Ministro della Giustizia
ROMA

pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA

e, p.c. **dott. Paolino Maria Quattrone**
Provveditore Regionale A.P.
CATANZARO

Enzo Cantafio
Segretario Generale
UILPA Calabria
CATANZARO

Oggetto: Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Catanzaro.

Dopo la dichiarazione dello stato di agitazione del personale e la fissazione della manifestazione pubblica indetta dalle Segreterie Regionali della Calabria di CGIL FP Penitenziari, CISL FPS Penitenziari, UILPA, UILPA Penitenziari, OSAPP e CNPP (FSA) per il giorno 18 p.v. la convocazione giunta ieri sembrava aver introdotto un raggio di luce nel buio più profondo che avvolge il grave stato di malessere avvertito dal personale del Corpo di polizia penitenziaria (e non solo) operante in Calabria. Disagio determinato da una serie di fattori, tra cui l'assoluta assenza di relazioni sindacali a livello regionale registratasi sin dall'insediamento dell'attuale Provveditore, dott. Paolino Maria Quattrone,.

Dopo che per circa un anno non è stata tenuta nessuna reale trattativa, fatta eccezione per quella relativa alla ripartizione del monte ore straordinario per il primo semestre 2003, resa peraltro vana dal fatto che nessun confronto è stato tenuto e nessuna informazione è stata fornita sulla ripartizione dello stesso monte ore per il secondo semestre 2003, e che decine di note e richieste di incontri sono rimaste senza alcuna risposta, si sperava che la convocazione del Provveditore, sebbene senza ordine del giorno e senza alcun riferimento alla preannunciata manifestazione, potesse determinare una svolta verso il raffreddamento del conflitto e la risoluzione delle innumerevoli questioni nel tempo sollevate.

Tuttavia, la convocazione in questione, pervenuta con circa 24 ore di anticipo, per oggi alle ore 14.30, è stata fissata in data coincidente con i lavori della Direzione Nazionale della UILPubblica Amministrazione, massimo Organismo statutario della Categoria, che si tengono in data odierna e sino a domani ad Ostia Lido ed ai quali sarà impegnato anche il Coordinatore Regionale UILPA Penitenziari della Calabria che ricopre contemporaneamente pure l'incarico di Segretario Nazionale di questo Coordinamento.

./.

Per tale ragione, e per il fatto che nessun Dirigente statutariamente abilitato a rappresentare il predetto Coordinamento regionale poteva intervenire alla riunione, ne è stato richiesto il differimento o, anche, l'anticipo ad altra data.

Tuttavia, il dott. Quattrone, senza alcun riguardo per gli impegni statuari della UIL Pubblica Amministrazione e con un atto di protervia istituzionale, ha infilato un'ulteriore "perla" nella sua singolare e preziosa "collana" di prevaricazioni ed atti palesemente antisindacali.

Con un fax di tre righe più i saluti, difatti, nella serata di ieri, ha laconicamente comunicato che *"non è possibile accogliere quanto richiesto"*.

A questo punto ci sorge forte il sospetto che il dott. Quattrone abbia proceduto alla convocazione delle OO. SS. solo per atto dovuto, vista la proclamazione della manifestazione pubblica, e non per analizzare attentamente quello stato di disagio del personale e la "sofferenza" delle relazioni sindacali cui si faceva più sopra riferimento.

Sembra quasi che si auspichi lo svolgimento della manifestazione forse per avere poi mano libera a seppellire del tutto le relazioni sindacali, quantomeno con il Coordinamento Regionale UILPA Penitenziari della Calabria da sempre *"ignorato"*.

Ovviamente, questo Coordinamento si riserva di tutelare in altre sedi i diritti sindacali del Coordinamento e dei propri iscritti.

Distinti saluti,

Il Segretario Generale
Massimo Tesi

